

2012 Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra Generazioni

Il 2012 sarà l'Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra Generazioni: un'occasione per tutti noi per riflettere su come oggi gli europei vivono e restano in salute più a lungo, nonché per cogliere le opportunità che ne derivano.

L'invecchiamento attivo può dare alla generazione del "baby-boom" e agli anziani di domani la possibilità di:

- restare occupati e condividere la loro esperienza lavorativa
- continuare a svolgere un ruolo attivo nella società
- vivere nel modo più sano e gratificante possibile.

Serve anche a mantenere la solidarietà tra le generazioni in società che registrano un rapido aumento del numero delle persone anziane.

La sfida per i responsabili politici e tutte le parti interessate è migliorare le possibilità di invecchiare restando attivi e di condurre una vita autonoma, intervenendo in settori tanto diversi quanto il lavoro, l'assistenza sanitaria, i servizi sociali, l'istruzione per gli adulti, il volontariato, gli alloggi, i servizi informativi o i trasporti.

L'Anno europeo mira a sensibilizzare a questi temi e al modo migliore per affrontarli. Ma innanzitutto cerca di incoraggiare tutti i responsabili politici e i soggetti interessati a fissare degli obiettivi e realizzarli. Il 2012 vuole andare al di là dei dibattiti e produrre risultati concreti.

Perché un Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni?

Perché troppo spesso l'invecchiamento viene percepito come una minaccia invece che come una conquista, sia dai singoli individui che dalla società.

Il numero crescente di persone anziane viene visto come un onere a carico dei più giovani e dei lavoratori. Eppure al giorno d'oggi si invecchia restando molto più in salute rispetto al passato. E le persone più in là con gli anni hanno accumulato competenze ed esperienze preziose che possono trasmettere ai giovani.

Restare attivi col passare degli anni è importante per invecchiare bene.

Cosa s'intende per "invecchiamento attivo"?

L'invecchiamento attivo è definito dalla Organizzazione Mondiale della Sanità come il processo di ottimizzazione di opportunità per la salute, per la partecipazione e per la sicurezza al fine di migliorare la qualità della vita mentre le persone invecchiano. Esso permette alle persone di realizzare il loro potenziale per stare bene in tutta la loro vita e di partecipare alla società secondo i loro bisogni, desideri e capacità, fornendo loro una adeguata protezione, sicurezza e cura quando hanno bisogno di assistenza.

Essa implica l'ottimizzazione di opportunità per la salute fisica, sociale e mentale per consentire agli anziani di svolgere un ruolo attivo nella società, senza discriminazione e di godere di una vita di qualità e indipendente. D'altra parte, la creazione di una società intergenerazionale ha bisogno della consapevolezza di tutti riguardo a quello che si può fare per avere una società per tutte le età, di adattamenti urgenti nelle politiche per la famiglia e di soluzioni innovative per le nuove carriere lavorative.

Invecchiamento attivo significa:

- dare alle persone più anziane la possibilità di partecipare pienamente alla vita della società
- promuovere opportunità di lavoro per le persone più in là con gli anni
- consentire alle persone anziane di dare un valido contributo con il volontariato (specie in ambito familiare)
- permettere alle persone della terza età di vivere in modo autonomo grazie a strutture che tengano conto delle loro esigenze (alloggi, infrastrutture, sistemi informatici e trasporti).

Quali sono gli obiettivi dell'Anno europeo 2012?

La nostra intera società è costretta a adattarsi alle esigenze della sua popolazione che invecchia, ma dovrà anche affrontare le nuove sfide per altre fasce d'età in modo che tutte le generazioni saranno in grado di continuare a sostenersi e vivere insieme in pace.

Questo significa che dovremo riesaminare insieme le nostre politiche e pratiche in materia di urbanistica, sviluppo rurale, trasporti pubblici, accesso all'assistenza sanitaria, famiglia, istruzione e formazione, protezione sociale, occupazione, partecipazione civica, tempo libero, ecc

Il cambiamento demografico deve essere visto come un'opportunità, che può portare soluzioni innovative a molte sfide attuali economiche e sociali, ma ciò richiederà una nuova valutazione e la rielaborazione di alcune politiche economiche e sociali all'interno della società.

Dare la possibilità e gli strumenti alle persone anziane per invecchiare in buona salute e per contribuire più attivamente al mercato del lavoro e alle loro comunità ci aiuterà a far fronte alla nostra sfida demografica in un modo che sia equo e sostenibile per tutte le generazioni. Coinvolgere i giovani nelle fasi iniziali è necessario per ottenere l'ispirazione reciproca e di aumentare la consapevolezza dell'interdipendenza tra le generazioni, ad esempio, in termini di sistemi pensionistici.

Obiettivi

L'obiettivo generale dell'Anno europeo consiste nell'agevolare la creazione di una cultura dell'invecchiamento attivo in Europa, basata su una società per tutte le età.

In tale contesto, l'Anno europeo incoraggia e sostiene l'impegno degli Stati membri, delle loro autorità regionali e locali, delle parti sociali, della società civile e del mondo imprenditoriale, comprese le piccole e medie imprese, a promuovere l'invecchiamento attivo e ad adoperarsi maggiormente per mobilitare il potenziale degli ultracinquantenni, che costituiscono una parte della popolazione in continuo e rapido aumento. In tal modo, esso promuove la solidarietà e la cooperazione tra le generazioni, tenendo conto della diversità e della parità di genere.

La promozione dell'invecchiamento attivo implica la creazione di migliori opportunità, affinché donne e uomini anziani possano svolgere un ruolo sul mercato del lavoro, la lotta contro la povertà, in particolare femminile, e l'esclusione sociale, incentivare il volontariato e la partecipazione attiva alla vita familiare e sociale e la promozione dell'invecchiamento sano e dignitoso. Ciò comporta, tra l'altro, l'adeguamento delle condizioni di lavoro, la lotta contro gli stereotipi negativi sull'età e la discriminazione basata sull'età, il miglioramento della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, l'adattamento dei sistemi di apprendimento permanente alle esigenze di una manodopera anziana e la garanzia che i sistemi di protezione sociale siano adeguati e offrano gli opportuni incentivi.

Gli obiettivi specifici dell'Anno europeo sono :

1. sensibilizzare l'opinione pubblica in merito all'importanza dell'invecchiamento attivo e delle sue varie dimensioni e garantire che ad esso sia accordata un posizione importante nell'agenda politica delle parti interessate a tutti i livelli, al fine di sottolineare l'utile contributo degli anziani alla società e all'economia; fare in modo che tale contributo sia maggiormente apprezzato , promuovere l'invecchiamento attivo, la solidarietà tra le generazioni e la vitalità e la dignità di tutti e adoperarsi di più per mobilitare il potenziale degli anziani, a prescindere dalla loro origine e consentire loro di avere una vita indipendente;
2. promuovere il dibattito, lo scambio d'informazioni e potenziare l'apprendimento reciproco tra Stati membri e parti in causa a tutti i livelli al fine di promuovere politiche sull'invecchiamento attivo, identificare e diffondere le buone prassi e sostenere la cooperazione e le sinergie;
3. fornire un quadro favorevole all'impegno ed agire concretamente affinché l'Unione, gli Stati membri e le parti in causa a tutti i livelli, con la partecipazione della società civile, delle parti sociali e delle imprese, con particolare accento sulla promozione di strategie dell'informazione, possano elaborare soluzioni innovative, politiche e strategie a lungo termine, comprese strategie complessive per la gestione delle problematiche legate all'età per quanto riguarda l'occupazione e il lavoro, attraverso attività specifiche e perseguire obiettivi specifici connessi all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni;
4. promuovere attività che aiutino a lottare contro la discriminazione in base all'età, a superare gli stereotipi legati all'età e a rimuovere le barriere, in particolare per quanto riguarda l'occupabilità.

Come verrà promosso l'invecchiamento attivo?

La Commissione europea inviterà le amministrazioni nazionali, regionali e locali, la società civile, nonché le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali ad impegnarsi nei confronti di determinati obiettivi ed interventi (2011), in modo che durante l'Anno europeo stesso (2012) possano essere presentati risultati tangibili.

Che tipo di impegno può essere preso?

Gli impegni possono:

- riguardare il mondo del lavoro, la partecipazione ad attività sociali, l'istruzione per gli adulti, il volontariato, l'autonomia delle persone, il mantenimento di condizioni di buona salute, ecc.
- essere assunti da enti pubblici o privati
- rimuovere gli ostacoli che impediscono alle persone più anziane di continuare a lavorare
- includere dibattiti pubblici per sensibilizzare l'opinione pubblica
- identificare interventi prioritari.

Le città possono aderire al programma age-friendly cities dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Le imprese possono migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti più anziani. Le organizzazioni della società civile possono promuovere il volontariato nella terza età.

Come si colloca l'Anno europeo 2012 rispetto ai programmi dell'UE esistenti?

L'Unione europea ha già adottato iniziative per promuovere l'invecchiamento attivo in ambiti quali la strategia per l'occupazione, l'istruzione per gli adulti, la salute pubblica e la società dell'informazione. L'Anno europeo conferirà a tali iniziative una maggiore visibilità.

E' possibile fare domanda di finanziamenti?

Sì, nel contesto di programmi esistenti, come il Fondo sociale europeo, il programma per l'apprendimento permanente e il programma quadro per la ricerca. Maggiori informazioni sulle possibilità di finanziamento sono raccolte in questa [pubblicazione](#).

Visita anche la rete internazionale [SEVEN](#) composta da 29 organizzazioni della società civile che promuovono l'idea e la realizzazione di scambi di volontari senior.

Consulta le [Raccomandazioni](#) elaborate in seguito al progetto [Think Future Volunteer Together](#), finanziato dalla Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione Affari Sociali e Pari Opportunità nell'ambito del progetto Azione preparatoria [ENEA](#) per l'invecchiamento attivo e la mobilità degli anziani. Questo progetto è stato promosso da Spes – Centro Servizio per il Volontariato del Lazio, in collaborazione con CEV - Centro Europeo del Volontariato ed i centri nazionali per il volontariato: C.A.R.D.O. (Slovacchia), Slovenska Filantropia (Slovenia), Önkéntes Központ Alapítvány (Ungheria), ProVobis (Romania); sono state partner le associazioni italiane per la qualità della vita nella terza età ADA - Associazione per i diritti degli anziani, ANTEAS - Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà e AUSER - Associazione per l'Autogestione dei servizi e la solidarietà, insieme all'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Roma.

Diversi CSV e organizzazioni in Italia hanno promosso Scambi di Volontari Senior, co-finanziati dal programma [Apprendimento Permanente – Grundtvig, Progetti di Volontariato Senior](#)

Ogni paese dell'UE nomina un coordinatore nazionale che organizzare le attività relative all'Anno europeo a livello nazionale, aiuta a promuovere le attività locali e regionali e cerca di coinvolgere gli stakeholder rilevanti per l'Anno Europeo. Clicca [qui](#) per prendere visione degli Enti di Coordinamento Nazionali nel tuo paese.

La Commissione si occuperà di coordinare a livello europeo le varie attività e di incoraggiare lo scambio di informazioni tra i partecipanti.

Coalizione AE2012

La coalizione che si è costituita intorno all'Anno europeo 2012 raccoglie 25 organizzazioni europee che vedono quest'appuntamento come un'occasione per affrontare i temi della discriminazione fondata sull'età e dell'evoluzione demografica in modo equo e sostenibile per ogni fascia anagrafica.

L'Anno europeo promuoverà la ricerca di soluzioni innovative alle sfide socioeconomiche che una popolazione europea sempre più vecchia è chiamata ad affrontare. Consentirà inoltre di dare alle persone anziane i mezzi per rimanere in buona salute fisica e mentale e contribuire più attivamente al mercato del lavoro e alla vita della loro comunità locale.

Membri (clicca qui per maggiori dettagli)
AGE Platform Europe
Associazione europea delle istituzioni paritetiche di protezione sociale (AEIP)
Associazione europea per la salute e il benessere fisico (EHFA)
Associazione internazionale delle casse mutue (AIM)
Autism-Europe aisbl
CEV (Centro europeo del volontariato)
CECODHAS – HOUSING EUROPE
Confederazione delle organizzazioni familiari dell'Unione europea (COFACE)
Croce rossa/Ufficio UE
Eurochild
Eurodiaconia
EuroHealthNet
Federazione dell'Unione europea delle associazioni degli ostelli della gioventù (EUFED)
Federazione europea dei pensionati e anziani (FERPA)
Federazione europea delle casalinghe (FEFAF)
Federazione internazionale contro il diabete (IDF)

Forum europeo della gioventù
Forum europeo sulla disabilità (EDF)
Lobby europea delle donne (EWL)
Rete europea anti-povertà (EAPN)
Rete Europea contro il Razzismo (RECR)
Responsabilità sociale delle imprese Europa (CSR Europe)
Rete sociale europea (ESN)
Salute mentale Europa (MHE)
Fédération Européenne des Femmes Actives au Foyer

Per contribuire all'AE2012

→ Chi potrebbe sviluppare attività per l'AE2012 o in supporto ad esso? Alcuni esempi:

- Organizzazioni di volontariato
- Altre organizzazioni del terzo settore
- Autorità nazionali, regionali e locali
- Datori di lavoro e sindacati
- Imprese
- Ricercatori

→ Quali gli ambiti di azione? Alcuni esempi:

- Dialogo intergenerazionale
- Occupazione
- Protezione sociale
- Politiche per la famiglia
- Istruzione e formazione
- Sanità e servizi sociali
- Edilizia
- Trasporti
- Tempo libero
- Infrastrutture pubbliche.

→ Le attività possibili

- Diffondere le informazioni!
 - Aggiungere il riferimento all'Anno europeo 2012 sul proprio sito web, le proprie pubblicazioni, nella firma e-mail (clicca [qui](#) per scaricare il logo dell'AE2012 in italiano)
 - Tradurre messaggi e slogan in italiano e dare regolari aggiornamenti sulla campagna attraverso canali di comunicazione (newsletter, Facebook, Twitter ..)
- Promuovere l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni
 - Integrando le proprie attività e il proprio programma di lavoro con gli obiettivi dell'AE2012
 - Pubblicizzando le iniziative sul [sito web dell'AE2012](#).
- Aderire alla campagna a livello europeo (invia una e-mail ad Alice Sinigaglia, logistica e responsabile della campagna, alice.sinigaglia@age-platform.eu se vuoi diventare un membro della Coalizione)
- Organizzare
 - un evento locale, regionale o nazionale / dibattito sul prolungamento della vita attiva e la solidarietà tra le generazioni.
 - incontri con i politici locali, regionali e nazionali, policy makers o altre parti interessate (ricercatori, imprenditori, sindacati, ONG) e mobilitare a lanciare iniziative per sostenere l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni.
 - Iniziative in occasione della Giornata europea della solidarietà tra generazioni (29 aprile) come una buona occasione per sottolineare il legame tra la promozione dell'invecchiamento attivo e incoraggiare la solidarietà intergenerazionale. Potete trovare alcune idee e suggerimenti sul [sito Internet di AGE Platform](#)

Link utili:

[Decisione che istituisce l'AE2012](#)

[Commissione europea, sito web AE2012](#)

[AGE Platform sito dedicato all'AE2012](#)